

Oltre S. Gimignano

Living history in Val d'Elsa

SIENA

■ In Val d'Elsa le testimonianze storiche e artistiche non si contano, ma il turismo si concentra tutto nella città che ne è il simbolo: San Gimignano. La sfida è quella di decongestionare e la Fondazione Musei Senesi l'ha raccolta grazie al finanziamento da 500mila euro da parte di Arcus, società in house del Mibact (ministero dei Beni artistici e culturali e del turismo) per lo sviluppo di arte cultura e spettacolo.

Si è agito in più direzioni: dagli interventi alla Villa Romana di Chiusi e a Villa Simoneschi di Chianciano, alla messa in sicurezza delle mura di San Gimignano, sino al lancio dei musei di Colle Val d'Elsa e Abbazia San Salvatore. L'ultima operazione, del valore di 37mila euro, è recentissima: a Poggibonsi è stato inaugurato l'archeodromo di Poggio Imperiale, ricostruzione di un villaggio toscano del IX secolo che, in circostanze speciali, viene animato da attori e archeologi in costume. L'idea nasce dalla campagna di scavi degli anni Novanta che permise agli archeologi dall'Università di Siena al lavoro sull'antica Podium Bonitii di rinvenire anche un insediamento altomedievale fatto di capanne e aree produttive. La responsabile scientifica della Fondazione Elisa Bruttini parla di «esperimento di living history che completa quello di Cetona, dedicato invece all'età del bronzo».

Fr. Pr.